



**CORSO DI STUDIO IN INFERMIERISTICA  
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA**

**VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLA PRODUZIONE  
DEI BENI E SERVIZI E DELLE PROFESSIONI e/o REFERENTI DI CICLI DI STUDI SUPERIORI**

Il giorno 29 febbraio alle ore 15:00, presso l'Aula D della Facoltà, in presenza e da remoto, si è tenuto l'incontro di consultazione tra i responsabili del Corso di Studio in Infermieristica e le organizzazioni rappresentative della produzione dei beni e servizi e delle professioni, di riferimento.

All'incontro sono presenti:

**Per il Corso di Studio:**

- Prof.ssa Erica Adrario, Presidente CdS Ancona e CCS Interpoli
- Dott. Maurizio Mercuri, Direttore ADP Polo Ancona – Canale B
- Dott. Sandro Ortolani, Direttore ADP Polo Ancona – Canale A
- Dott. Enrico Ceroni, Direttore ADP Polo Fermo
- Dott. Stefano Marcelli, Direttore ADP Polo Ascoli Piceno (collegato da remoto)
- Dott.ssa Rita Fiorentini, Direttore ADP Polo Macerata
- Dott.ssa Tiziana Benedetti, Direttore ADP Polo Pesaro
- Dott.ssa Pelusi Gilda, Direttore ADP corso di Laurea in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche – sede di Ancona
- Dott.ssa Mara Marchetti, Tutor e docente Polo Ancona – Canale B
- Dott. Dini Davide, Tutor e docente Polo Pesaro
- Dott.ssa Pierdicca Laura, Responsabile Servizio Sanità (collegata da remoto)
- Dott.ssa Amicucci Jessica, Responsabile Servizio Didattica Polo Medicina

**Per le organizzazioni rappresentative/referenti cicli di studio superiori:**

- Dott.ssa Durantini Giulia, ex studentessa del Corso di Laurea di Infermieristica (collegata da remoto)
- Dott.ssa Di Silvio Valentina, ex studentessa del Corso di Laurea di Infermieristica (collegata da remoto)
- Dott.ssa Magi Camilla Elena, ex studentessa del Corso di Laurea di Infermieristica
- Dott.ssa Luca Corina Elena, ex studentessa del Corso di Laurea di Infermieristica (collegata da remoto)
- Dott.ssa Ferraraccio Alessandra, ex studentessa del Corso di Laurea di Infermieristica
- Dott.ssa Russo Emanuela, ex studentessa del Corso di Laurea di Infermieristica
- Cecili Camilla, Rappresentate studenti in Consiglio Corso di Studi Interpoli
- Prof. Dimonte Valerio, Presidente Corso di studi in Infermieristica dell'Università degli Studi di Torino e rappresentante nazionale della Conferenza Permanente delle Classi di Laurea delle Professioni Sanitarie (collegato da remoto)
- Dott.ssa Rasori Stefania, Dirigente di area infermieristica ed ostetrica dell'AST di Pesaro (collegata da remoto)
- Dott. De Cadilhac Ferruccio, Presidente Tribunale della Salute Marche
- Dott. Pietroni Stefano, Vicepresidente Tribunale della Salute Marche
- Dott. Di Tuccio Sandro, presidente OPI Macerata (collegato da remoto)
- Dott.ssa Morganti Lauree, Presidente OPI Ascoli Piceno (collegato da remoto)
- Dott. Serafini Marco, Presidente OPI Pesaro
- Dott. Angeletti Simone, Consigliere delegato alla formazione OPI Ancona
- Dott. Angeloni Giuliano, Dirigente AST di Fermo, in rappresentanza del Dirigente Renato Rocchi (collegato da remoto)
- Dott.ssa Giovannini Donatella, Dirigente infermieristico AST Ancona
- Dott. Antognini Paolo, Dirigente area infermieristica ed ostetrica AST Macerata (collegato da remoto)
- Dott.ssa Graciotti Paola, Interlocutore unico di sede AST Ancona
- Dott. Marzocchi Cristiana, Interlocutore unico INRCA (collegata da remoto)
- Dott. Gelati Luca, Dirigente area infermieristica ed ostetrica AST di Ascoli Piceno (collegato da remoto)

*L. De G. C.*

*Leu*

*glauti*

*ORV H*

*ure*



**La discussione ha preso in esame :**

1. Il materiale inviato per la riflessione (scheda SUA 2022/2023 approvata, la ricognizione degli studi di settore dal 2019 al 2024 e la matrice di tuning approvata nel maggio 2023)
2. La valutazione degli interventi inviati secondo schema proposto per le Parti Sociali incontri successivi al primo
3. L'ottima preparazione dei laureati del Corso che svolgono la loro attività all'estero
4. L'elevata professionalità dei neolaureati che ha permesso il loro rapido inserimento nel mondo del lavoro
5. La necessità di incardinare dei docenti strutturati afferenti al SSD MED45

**Durante l'incontro è emerso quanto segue**

Il Dott. Maurizio Mercuri, chiesto al Presidente del Consiglio Interpoli del Corso di Laurea di Infermieristica se vuole iniziare il dibattito e dopo i saluti di rito del Presidente che dà l'avvio ai lavori, spiega che il corso in Infermieristica si appresta ad essere verificato dall'ANVUR

Attualmente il corso sta affrontando il Riesame Ciclico, che si effettua ogni 5 anni e l'ultima volta è stato effettuato nel 2017/18. Le linee guida nazionali per il Riesame Ciclico richiedono anche un incontro con le Parti Sociali.

Tra i documenti messi a disposizione ai partecipanti ci sono, tra gli altri, anche la scheda SUA dello scorso anno accademico, con tutti i 21 indicatori che valutano l'andamento del corso analizzati sede per sede nelle Schede di Monitoraggio Annuale.

Tutti gli indicatori del corso sono positivi e il corso procede regolarmente; le uniche problematiche riguardano il numero di studenti che rinunciano agli studi durante il 1° anno di corso e l'internazionalizzazione, in quanto gli studenti sono poco interessati a fare una esperienza all'estero.

Due delle azioni di miglioramento aperte riguardano proprio l'internazionalizzazione e l'approfondimento delle tematiche legali relative al nuovo contratto Collettivo (per il quale è previsto un incontro con l'avvocato Marcellino Marcellini che svolgerà una lezione magistrale su questo tema).

Un ulteriore intervento che si sta portando avanti è il riallineamento del Syllabus, ovvero la presentazione di tutti i moduli e dei corsi integrati, i quali non possono essere diversificati tra i vari insegnamenti delle varie sedi.

È stata inoltre redatta la matrice di Tuning integrando gli obiettivi di apprendimento che ogni studente deve raggiungere in tutti i moduli didattici e corsi integrati, comprensivi degli esami di laboratorio e tirocinio clinico dei tre anni di Corso.

Il Dott. Mercuri sottolinea che tutti i suggerimenti pervenuti a livello nazionale sono stati attuati a livello di Corso di Laurea (ad esempio sono partite due edizioni di Master in Infermieristica di famiglia e di comunità, nei tempi richiesti ed ora attivato il Master Internazionale in Infermieristica di famiglia e comunità con la Repubblica di San Marino e in nuovo Master di Infermieristica di Area Critica).

Il Dott. Mercuri propone, come richiesto dalla Conferenza Permanente delle Professioni Sanitarie, l'istituzione del Comitato di Indirizzo, che sarà composto dai seguenti membri: il Prof. Valerio Dimonte, il Dott. Giuseppino Conti, la Prof.ssa Adrario, i direttori ADP dei 5 poli, la rappresentate degli studenti Camilla Cecili, il rappresentante del Tribunale del malato Ferruccio De Cadilhac e gli ex studenti Camilla Elena Magi, Valentina Di Silvio, Elena Corina Luca, Fabrizio Pelagagge, Francesca Marangione, Giulia Durantini, Alessandra Ferraraccio.

Il Dott. Mercuri presenta alcune risposte pervenute ai questionari di valutazione inviati a tutte le Parti Sociali interessate.

La Dott.ssa Giulia Durantini sottolinea che la formazione ricevuta durante il suo percorso di Laurea presso l'Ateneo è risultata essere superiore rispetto a quella ricevuta dai suoi colleghi che hanno studiato presso altre Università italiane. Rispetto ai suoi colleghi neolaureati in Inghilterra, la dott.ssa Durantini ha rilevato una minore abilità nello scrivere tesine ed utilizzare fonti di ricerca.

*Li ke col*

*len*

*G. Conti*

*ADRARIO*

*re*



La Dott.ssa Valentina Di Silvio sottolinea che i punti di forza dei laureati presso il corso di Laurea in infermieristica dell'Ateneo sono, tra gli altri, le buone possibilità di successo in caso di partecipazione a concorsi pubblici e aver avuto esperienze di tirocinio in tutte le aree maggiormente rappresentative dei diversi setting clinici e assistenziali.

Per quanto riguarda invece i punti di debolezza la Dott.ssa Di Silvio riscontra la mancanza di simulazioni di lavoro in team con gli studenti di altre professioni sanitarie.

La Dott.ssa Di Silvio aggiunge di aver avuto opportunità di lavorare in tutta Italia ed ha notato la differenza con gli studenti che ha affiancato su determinati argomenti inerenti alla sua preparazione.

A tal proposito, la prof.ssa Erica Adrario riferisce che nel 2013 e 2014 fu sperimentata una contaminazione tra gli studenti del terzo anno di Infermieristica e gli studenti di Medicina e Chirurgia del sesto anno di corso. Esistono anche oggi percorsi di contaminazione formativa interdisciplinare come il progetto ARES per le maxiemergenze e le attività certificative del Centro CUORE dell'UNIVPM.

Uno degli obiettivi del Centro CUORE, attraverso il progetto "Il CUORE dell'Univpm", è proprio quello della contaminazione. Quest'anno è stata data la possibilità a medici, infermieri e laureati di scienze che operano nella protezione civile a partecipare alle giornate dell'ARES; gli studenti hanno partecipato con dei gruppi di altri Paesi alla gestione dell'emergenza. Sono in programma altre manifestazioni di questo tipo.

Inoltre, La prof.ssa Adrario spiega che sono partiti i Master in Infermieristica in area critica ed emergenza territoriale e in Infermieristica di famiglia e di comunità molto richiesti dai professionisti. In particolare, l'Agenas ha richiesto che vi sia una formazione molto rapida di un alto numero di professionisti per ottemperare ai LEA.

La Dott.ssa Camilla Elena Magi sottolinea che il laureato in infermieristica dovrebbe sviluppare una vasta gamma di conoscenze e competenze, inclusa l'acquisizione di basi teoriche nell'ambito delle scienze biomediche e della comprensione approfondita delle questioni etiche e legali; inoltre, le sue abilità comunicative, sia verbali che non verbali, devono consentire una comunicazione efficace con pazienti, famiglie e colleghi, facilitando il coordinamento nel team e la gestione di situazioni complesse.

La Dott.ssa Corina Elena Luca spiega di essersi laureata presso l'Ateneo nel 2014 ed ha iniziato la sua attività lavorativa all'estero, ma nonostante la Svizzera abbia un sistema sanitario e formativo diverso rispetto all'Italia, non c'è stata la necessità di una integrazione di esami per poter ottenere il riconoscimento del titolo. Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, la Dott.ssa Luca rileva che la preparazione offerta dal corso di Laurea in termini di conoscenze cliniche e di presa in carico dei pazienti in ambito infermieristico, chirurgico e in area critica ha fatto la differenza rispetto ai suoi colleghi. Anche la Dott.ssa Luca sottolinea l'importanza dell'imparare a lavorare in team interprofessionali che può avere delle ricadute positive nella presa in carico del paziente.

La dott. Luca si scusa per l'assenza del Dott. Fabrizio Pelagagge, il quale dà la disponibilità a partecipare al Comitato di Indirizzo.

Il Prof. Valerio Dimonte sottolinea che i Corsi di Laurea in Infermieristica dovrebbero maggiormente lavorare sulla formazione tecnico pratica degli studenti all'interno dei laboratori, nei quali si richiede un maggior utilizzo dei simulatori ad alta fedeltà; tali laboratori risultano essere molto più efficaci rispetto alle tradizionali esercitazioni. A tal proposito il Dott. Mercuri informa che sono già presenti nel Corso di studi circa 20 laboratori preclinici ben strutturati.

Un altro aspetto evidenziato dal Prof. Dimonte riguarda la necessità di revisione dei piani di studi secondo il dettato della Conferenza Permanente. Il Dott. Mercuri spiega che Direttori ADP dei 5 Poli stanno già lavorando rispetto all'attività di revisione dei piani.

Infine, il Prof. Dimonte rileva l'opportunità di inserire, nel corpo docente, figure del settore scientifico disciplinare MED45, come sta accadendo in altre Università italiane medio-grandi.

La Prof.ssa Erica Adrario risponde che tale problematica è stata riportata al Rettore, il quale ha detto che al momento non è possibile avviare il percorso.

*Luca*

*ben*

*f. Mercuri*

*Valerio Dimonte*

*ce*



La Dott.ssa Emanuela Russo spiega di aver partecipato all'ultimo concorso regionale di selezione di 47 infermieri svoltosi a Pesaro e rileva che la sua preparazione e quella dei suoi compagni di corso è risultata essere superiore a quella offerta da altre Facoltà italiane, sia dal punto di vista teorico che pratico (come la lettura di un elettrocardiogramma); durante i tirocini è stata data la possibilità agli studenti di essere molto autonomi e responsabilizzati e ciò ha aiutato molto nell'inserimento del mondo del lavoro.

La ex studentessa Ferraraccio Alessandra spiega di essersi laureata nel 2020 e di aver svolto da subito la libera professione; secondo la Dott.ssa Ferraraccio l'Ateneo offre un'ottima preparazione tecnica e professionale, ma dovrebbe puntare maggiormente alla preparazione dei professionisti che non scelgono di fare attività nelle strutture ospedaliere. In particolare, sottolinea come sia difficile far riconoscere il valore il ruolo dell'infermiere nell'ambito privato.

La Dott.ssa Stefania Rasori, tra l'altro membro di commissione dell'ultimo concorso espletato, rileva l'alto grado di preparazione dei laureati del Corso di Infermieristica dell'Ateneo, evidenziato dalle alte valutazioni conseguite nelle prove orali, ritenendo però necessario recuperare nell'ultimo anno di Corso dei contenuti trasmessi nel primo anno circa il profilo professionale e il codice deontologico (non necessariamente riferito ai laureati della Politecnica). Sottolinea che il concorso non immetterà risorse nuove nel sistema, in quanto la maggior parte dei candidati sono già tutti occupati, ma verranno effettuate solo stabilizzazioni o ci saranno spostamento da un'Azienda all'altra.

Il Dott. Maurizio Mercuri spiega che gli studenti dell'Ateneo che hanno sostenuto il concorso hanno tutti ottenuto dei voti alti, a riprova della loro buona preparazione.

Il Dott. Ferruccio De Cadilhac, Presidente del Tribunale della salute delle Marche, spiega di aver riscontrato un aumento delle segnalazioni ricevute da parte dei pazienti, soprattutto dopo l'inizio della pandemia Covid, sia nei confronti dei medici che degli infermieri; una grossa parte delle segnalazioni riguarda la mancanza di rispetto e di educazione verso i pazienti. Il Dott. De Cadilhac si raccomanda pertanto di prendersi cura con attenzione anche degli aspetti relazionali della presa in carico degli assistiti. Sarebbe auspicabile un percorso per codici bianchi ed una valorizzazione dell'autonomia professionale sul territorio. Il dott. De Cadilhac spiega di aver richiesto ai Direttori Generali degli Ospedali di predisporre una stanza nei Pronto Soccorso con la presenza di un infermiere che si occupi dei codici bianchi; ad oggi questa richiesta è rimasta inascoltata. Purtroppo ad oggi è stata disattivata la presenza di volontari AVULSS.

Il Dott. Di Tuccio, Presidente OPI di Macerata, afferma che il corso di Laurea è estremamente valido e che la preparazione offerta agli studenti è molto buona, come si evince anche dagli esiti dei concorsi. Il Dott. Di Tuccio auspica inoltre un incremento dei percorsi di Dottorato di Ricerca in ambito infermieristico.

Il Dott. Di Tuccio sottolinea che la Federazione Nazionale Ordine Professioni Infermieristiche sta spingendo per la trasformazione del Corso di Laurea Magistrale verso un indirizzo specialistico.

A tal proposito, la Dott.ssa Gilda Pelusi, Direttore ADP della Laurea Magistrale Infermieristica-Ostetrica, spiega che a livello nazionale c'è una spinta verso la specializzazione delle Lauree Magistrali; quattro Università italiane hanno già avviato una sperimentazione in tal senso, ma al termine del percorso non è previsto il rilascio agli studenti del titolo di specializzazione.

La Dott.ssa Pelusi sottolinea che vi è la disponibilità a rivedere il piano di studi del corso, purché vengano mantenuti i criteri di qualità pedagogica e didattici, partendo dai bisogni prioritari di salute della popolazione marchigiana e da un numero di ore di tirocinio adeguato (almeno 500 ore), per permettere lo sviluppo di competenze cliniche specialistiche.

*L. De G. C.*

*De G. C.*

*De G. C.*



Il Dott. Marco Serafini sottolinea che gli ultimi dati sulle iscrizioni ai corsi di Laurea è molto diminuito; quindi, propone di sollecitare anche le scuole superiori attraverso incontri con gli studenti. Resta in ogni caso un problema di remunerazione e attrattività della professione, ma una sensibilizzazione degli studenti potrebbe migliorare la situazione. Il Dott. Mercuri spiega che l'Ateneo è coinvolto di diversi progetti di orientamento (POT e PNRR) ai quali anche il corso di infermieristica sta partecipando.

Il Dott. Simone Angeletti, rappresentante OPI Ancona in sostituzione del Presidente, ritiene che il sistema sanitario stia cambiando e ciò sta comportando anche un cambiamento della professione infermieristica. Il Dott. Angeletti ritiene inoltre ottima la formazione offerta dall'Università e ciò si riscontra anche nei reparti ospedalieri dove gli studenti arrivano già preparati, tanto che potrebbero essere equiparati a professionisti più esperti; chiede inoltre di continuare ad insistere sugli aspetti legali e contrattuali della professione e sottolinea l'importanza dell'aspetto relativo della ricerca.

Il Presidente dell'OPI di Fermo, Luca Moreschini, sottolinea che le conoscenze che dovrebbero possedere i laureati in infermieristica sono la preparazione e le capacità tecniche e relazionali, mentre il punto di forza del corso è l'elevata preparazione degli studenti.

Il Dirigente infermieristico dell'Azienda Ospedaliero Universitaria delle Marche Dott. Andrea Toccaceli, assente giustificato all'evento perché presente in un altro incontro, ha inviato un documento scritto nel quale evidenzia che i punti di forza di laureati del Corso riguardano la capacità di lavoro in squadra, la capacità di analisi critica delle situazioni e delle condizioni, le conoscenze dei principali processi di presa in carico e il desiderio di crescita professionale, mentre per quanto riguarda i punti di debolezza indica una poca uniformità nelle conoscenze/competenze e poca uniformità nelle capacità di analisi critica tra sedi formative regionali .

Anche il Dirigente infermieristico dell'AST di Fermo Dott. Renato Rocchi, assente giustificato, tramite documento scritto sottolinea che alcune delle conoscenze che dovrebbero possedere i laureati in infermieristica sono saper gestire in autonomia gli interventi rivolti alla prevenzione, cura e assistenza delle persone assistite, delle famiglie e della comunità e saper definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali e valutare i risultati dell'assistenza erogata; per quanto riguarda i punti di forza dei laureati del Corso evidenzia la residenza dei laureati nel territorio locale, la conoscenza della lingua inglese e il possesso di abilità informatiche, mentre il punto debole riguarda la mancata esperienza in tutti gli ambiti assistenziali.

La Dott.ssa Donatella Giovannini spiega che i ragazzi che entrano nel mondo del lavoro sono aperti al cambiamento e sono in possesso di molte conoscenze apprese durante il percorso universitario che però difficilmente riescono a mettere in campo e a trasformare in competenze. In ambito lavorativo i ragazzi si danno molto da fare, ma qualche volta mancano le condizioni organizzative per farli lavorare bene, soprattutto all'inizio quando sono meno esperti e dovrebbero essere supportati dalle guide; la Dott.ssa Giovannini sottolinea l'opportunità di effettuare dei reparti scuola.

La Dott.ssa Stefania Rasori spiega che è necessario presidiare di più l'attività di tirocinio degli studenti nelle strutture, in quanto i neolaureati si trovano spesso in difficoltà nel momento dell'inserimento nel mondo del lavoro, come neoassunti.

Il Dott. Gelati Luca, Direttore delle professioni infermieristiche di Ascoli Piceno, sottolinea come sia necessaria una forte coerenza tra attività formativa ed il mondo del lavoro e per questo ritiene che le nozioni agli studenti debbano essere fornite soprattutto da coloro che hanno calcato il mondo del lavoro, in modo da ottenere una sinergia virtuosa tra questi due mondi.

*Luca Gelati*

*Luca Gelati*

*Donatella Giovannini*



Il Dott. Gelati chiede una forte collaborazione su 3 settori: il primo riguarda la formazione delle competenze in aree specialistiche (blocchi operatori, neonatologia, dialisi e terapie intensive). A tal proposito, il Dott. Mercuri illustra il percorso fatto negli ambiti didattici specifici e tecnologici richiesti.

La seconda richiesta riguarda lo sviluppo delle non technical skills, legate agli aspetti emotivi e delle relazioni con i pazienti; il Dott. Mercuri ricorda che vengono effettuati laboratori relazionali, di medicina narrativa e di *fundamental care*.

Infine, il Dott. Gelati richiede la massima collaborazione del Corso di Laurea in ambito di associazioni di volontariato e territorio; il Dott. Mercuri ritiene fondamentale la collaborazione con tutte le associazioni del territorio, soprattutto qualora le associazioni chiedessero di fornire supporto formativo accreditato ad eventuali corsi richiesti (dopo aver sottoposto all'Ateneo la proposta).

Sulla formazione degli studenti di Infermieristica, il Dott. Mercuri ritiene opportuno attenersi a regole consolidate di formazione in ambito del SSR pubblico o privato, con guide formate e nei periodi relativi al calendario didattico, senza eccezioni.

Il Dott. Paolo Antognini evidenzia che i professionisti sono ben formati ma che vanno rivisti alcuni aspetti riguardo il percorso di tirocinio; il Dott. Antognini sottolinea inoltre che non va persa di vista l'importanza dell'identità della professione dell'infermiere.

La dott.ssa Francesca Marangione che attualmente lavora nel Regno Unito, giustifica l'assenza tramite mail e dà la disponibilità a partecipare al Comitato di Indirizzo.

**L'incontro si conclude alle ore 17:30**

**FIRME**

Prof.ssa Erica Adrario per i Presidenti CdS

Dott. Maurizio Mercuri per i Direttori ADP

Dott. Giuseppino Conti per Presidenti OPI

Dott. Andrea Toccaceli per Dirigenti di Area

Sig.ra Camilla Cecili per gli studenti

Dott. Claudio Talamonti verbalizzante

 <p><b>UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE</b></p>	<p><b>Format di questionario da sottoporre alle Parti interessate - consultazioni successive</b></p>	<p>P.A.04/A1103 REV 00 del 07/09/2021 Pagina 1 di 2</p>
---	--	---

**CORSO DI STUDIO IN INFERMIERISTICA** (da precompilarsi a cura del CdS)

**FACOLTA'/DIPARTIMENTO** (ove la Facoltà non sia costituita) **MEDICINA E CHIRURGIA** (da precompilarsi a cura del CdS)

Gent.ma/o,

il Corso di Studio in Infermieristica (da precompilarsi a cura del CdS) erogato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia/Dipartimento di \_\_\_\_\_ (da precompilarsi a cura del CdS) dell'Università Politecnica delle Marche ha intrapreso un processo di consultazione periodica delle Parti interessate al fine di monitorare che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato, sulla quale gradiremmo ricevere la sua opinione.

La ringraziamo fin d'ora per il tempo che ci dedicherà e per il contributo che apporterà.

**COGNOME E NOME:** TOCCACELI ANDREA

**AZIENDA/ENTE:** AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DELLE MARCHE

- 1) Ha avuto nostri studenti/laureati per attività di stage/tirocinio?
  - Sì, in tirocinio curriculare (pre laurea). Specificare la durata media: 1 MESE
  - Sì, in tirocinio extra-curriculare (post laurea). Specificare la durata media: \_\_\_\_\_
  - No.
  
- 2) Ha assunto nella sua azienda nostri laureati?
  - Sì, a tempo determinato.
  - Sì, a tempo indeterminato.
  - No.
  
- 3) Su una scala da 0 a 4, come valuta i nostri laureati nella media?
  - 0 Siamo molto insoddisfatti
  - 1 Siamo insoddisfatti
  - 2 Siamo appena soddisfatti
  - 3 Siamo soddisfatti
  - 4 Siamo molto soddisfatti
  
- 4) Quali conoscenze e "saper fare" si aspetta che debba possedere un laureato in Infermieristica?
  - Capacità di ragionamento critico
  - Capacità di problem solving
  - Conoscenze dei comuni processi assistenziali
  - Conoscenza ed applicazione del ragionamento diagnostico
  - Capacità di stabilire obiettivi di salute coerenti con il processo diagnostico
  - Capacità di lavoro in gruppo
  
- 5) Punti di forza dei nostri laureati
  - capacità di lavoro in squadra
  - capacità di analisi critica delle situazioni e delle condizioni
  - conoscenze dei principali processi di presa in carico
  - capacità di ascolto
  - desiderio di crescita professionale



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE

**Format di questionario da sottoporre  
alle Parti interessate - consultazioni  
successive**

P.A.04/A1103  
REV 00 del 07/09/2021  
Pagina 2 di 2

6) Punti di debolezza dei nostri laureati

- poca uniformità nelle conoscenze/competenze tra sedi formative regionali
- poca uniformità nelle capacità di analisi critica tra differenti provenienze delle sedi formative regionali

7) Indichi 3 valide ragioni per assumere un laureato in Infermieristica (da precompilare a cura del CdS):

- conoscenze approfondite
- capacità di relazione e di lavoro in squadra
- capacità di ragionamento critico



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE

**Format di questionario da sottoporre  
alle Parti interessate - consultazioni  
successive**

P.A.04/AI103  
REV 00 del 07/09/2021  
Pagina 1 di 2

**CORSO DI STUDIO IN** \_\_\_\_\_ (da precompilarsi a cura del CdS)

**FACOLTA'/DIPARTIMENTO** (ove la Facoltà non sia costituita) \_\_\_\_\_  
(da precompilarsi a cura del CdS)

Gent.ma/o,  
il Corso di Studio in \_\_\_\_\_ (da precompilarsi a cura del CdS) erogato dalla Facoltà  
di \_\_\_\_\_/Dipartimento di \_\_\_\_\_ (da precompilarsi a cura del CdS)  
dell'Università Politecnica delle Marche ha intrapreso un processo di consultazione periodica delle Parti  
interessate al fine di monitorare che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato,  
sulla quale gradiremmo ricevere la sua opinione.  
La ringraziamo fin d'ora per il tempo che ci dedicherà e per il contributo che apporterà.

**COGNOME E NOME:** Rocchi Renato

**AZIENDA/ENTE:** AST Fermo

- 1) Ha avuto nostri studenti/laureati per attività di stage/tirocinio?  
 Sì, in tirocinio curriculare (pre laurea). Specificare la durata media: \_\_\_\_\_  
 Sì, in tirocinio extra-curriculare (post laurea). Specificare la durata media: \_\_\_\_\_  
 No.
- 2) Ha assunto nella sua azienda nostri laureati?  
 Sì, a tempo determinato.  
 Sì, a tempo indeterminato.  
 No.
- 3) Su una scala da 0 a 4, come valuta i nostri laureati nella media?  
 0 Siamo molto insoddisfatti  
 1 Siamo insoddisfatti  
 2 Siamo appena soddisfatti  
 3 Siamo soddisfatti  
 4 Siamo molto soddisfatti
- 4) Quali conoscenze e "saper fare" si aspetta che debba possedere un laureato in Infermieristica?

Saper gestire con autonomia e responsabilità gli interventi rivolti alla prevenzione, cura e assistenza delle  
persone assistite, della famiglia e della comunità, progettando e realizzando interventi di educazione  
sanitaria nel controllo dei fattori di rischio.

Saper attivare e sostenere, in collaborazione con gli altri operatori sanitari, le capacità residue della  
persona identificando i bisogni di assistenza infermieristica in relazione alla malattia, alle capacità  
residue e alla qualità di vita percepita.

Saper definire le priorità degli interventi sulla base dei bisogni assistenziali e valutare i risultati  
dell'assistenza erogata riadattando la pianificazione infermieristica sulla base dell'evoluzione dei  
problemi del paziente.



CORSO DI STUDIO IN INFERMERICA (da precompilarsi a cura del CdS)

FACOLTA'/DIPARTIMENTO (ove la Facoltà non sia costituita) UNIVPM  
(da precompilarsi a cura del CdS)

Gent.ma/o,  
il Corso di Studio in infermerica (da precompilarsi a cura del CdS) erogato dalla Facoltà  
di FERRARA /Dipartimento di \_\_\_\_\_ (da precompilarsi a cura del CdS)  
dell'Università Politecnica delle Marche ha intrapreso un processo di consultazione periodica delle Parti  
interessate al fine di monitorare che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato,  
sulla quale gradiremmo ricevere la sua opinione.

La ringraziamo fin d'ora per il tempo che ci dedicherà e per il contributo che apporterà.

COGNOME E NOME: MORASCHINI WCA (PRESIDENTE OPI FM)  
AZIENDA/ENTE: ASTU

- 1) Ha avuto nostri studenti/laureati per attività di stage/tirocinio?  
 Sì, in tirocinio curriculare (pre laurea). Specificare la durata media: 30 GIORNI  
 Sì, in tirocinio extra-curriculare (post laurea). Specificare la durata media: \_\_\_\_\_  
 No.
- 2) Ha assunto nella sua azienda nostri laureati?  
 Sì, a tempo determinato.  
 Sì, a tempo indeterminato.  
 No.
- 3) Su una scala da 0 a 4, come valuta i nostri laureati nella media?  
 0 Siamo molto insoddisfatti  
 1 Siamo insoddisfatti  
 2 Siamo appena soddisfatti  
 3 Siamo soddisfatti  
 4 Siamo molto soddisfatti

4) Quali conoscenze e "saper fare" si aspetta che debba possedere un laureato in ...?

PREPARAZIONE E CAPACITÀ TECNICHE/SCIENTIFICHE

5) Punti di forza dei nostri laureati

SONO MOLTO PREPARATI

6) Punti di debolezza dei nostri laureati



**CORSO DI STUDIO IN LAUREA INFERMIERISTICA** (da precompilarsi a cura del CdS)

**FACOLTA'/DIPARTIMENTO** (ove la Facoltà non sia costituita) **MEDICINA E CHIRURGIA** (da precompilarsi a cura del CdS)

Gent.ma/o,

il Corso di Studio in infermieristica (da precompilarsi a cura del CdS) erogato dalla Facoltà di \_\_\_\_\_/Dipartimento di \_\_\_\_\_ (da precompilarsi a cura del CdS) dell'Università Politecnica delle Marche ha intrapreso un processo di consultazione periodica delle Parti interessate al fine di monitorare che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato, sulla quale gradiremmo ricevere la sua opinione.

La ringraziamo fin d'ora per il tempo che ci dedicherà e per il contributo che apporterà.

**COGNOME E NOME:** DURANTINI GIULIA

**AZIENDA/ENTE:** \_\_\_\_\_

- 1) Ha avuto nostri studenti/laureati per attività di stage/tirocinio?
- Sì, in tirocinio curriculare (pre laurea). Specificare la durata media: \_\_\_\_\_
  - Sì, in tirocinio extra-curriculare (post laurea). Specificare la durata media: \_\_\_\_\_
  - No.

- 2) Ha assunto nella sua azienda nostri laureati?
- Sì, a tempo determinato.
  - Sì, a tempo indeterminato.
  - No.

- 3) Su una scala da 0 a 4, come valuta i nostri laureati nella media?
- 0 Siamo molto insoddisfatti
  - 1 Siamo insoddisfatti
  - 2 Siamo appena soddisfatti
  - 3 Siamo soddisfatti
  - 4 Siamo molto soddisfatti

- 4) Quali conoscenze e "saper fare" si aspetta che debba possedere un laureato in ...?

---

---

---

- 5) Punti di forza dei nostri laureati  
Abilita' pratiche e dimestichezza con i pazienti grazie al tirocinio clinico  
Abilita' nell'organizzare il proprio tempo e dare la giusta priorita' alle diverse mansioni  
Buona conoscenza clinica e teorica
- 6) Punti di debolezza dei nostri laureati  
Rispetto ai neo laureati in Inghilterra non ha la stessa abilita' di scrivere tesine e utilizzare fonti di ricerca



UNIVERSITÀ  
POLITECNICA  
DELLE MARCHE

**Format di questionario da sottoporre  
alle Parti interessate - consultazioni  
successive**

P.A.04/A1103  
REV 00 del 07/09/2021  
Pagina 2 di 2

7) Indichi 3 valide ragioni per assumere un laureato in \_\_\_\_\_ (da precompilare a cura del CdS):

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_

**Format di questionario da sottoporre alle Parti interessate - consultazioni successive**  
**MAGI CAMILLA ELENA**

**4) Quali conoscenze e “saper fare” si aspetta che debba possedere un laureato in Infermieristica?**

Il laureato in infermieristica sviluppa una vasta gamma di conoscenze e competenze essenziali per la pratica professionale. Queste includono l'acquisizione di basi teoriche nell'ambito delle scienze biomediche e della comprensione approfondita delle questioni etiche e legali. Grazie a queste competenze, egli deve essere in grado di fornire un'assistenza infermieristica basata su evidenze scientifiche, nel rispetto dei principi deontologici e delle normative vigenti. La capacità di valutare i bisogni dei pazienti, pianificare interventi efficaci e garantire la sicurezza delle cure comporta una notevole autonomia di giudizio. Le sue abilità comunicative, sia verbali che non verbali, devono consentire una comunicazione efficace con pazienti, famiglie e colleghi, facilitando il coordinamento nel team e la gestione di situazioni complesse. Inoltre, la sua propensione al continuo apprendimento e all'adattamento alle sfide della pratica professionale richiedono una mentalità aperta, collaborativa e orientata al miglioramento costante delle proprie competenze e conoscenze.

**5) Punti di forza dei nostri laureati**

- Ottima formazione accademica e pratica, con un equilibrio tra lezioni frontali, laboratori e tirocini clinici.
- Possibilità di partecipare a borse di ricerca e studi clinici, offrendo agli studenti opportunità preziose per approfondire le proprie conoscenze e competenze.
- Presenza di docenti qualificati che applicano metodologie didattiche e di ricerca evolute e aggiornate, contribuendo alla formazione di laureati preparati e consapevoli.
- Formazione aggiuntiva in ambito di cure palliative e fine vita, consentendo agli studenti di approfondire tale ambito.

**6) Punti di debolezza dei nostri laureati**

- La strada della ricerca rimane marginale nel corso di laurea, durante i tirocini, nella stesura della tesi e nelle prospettive future. Potrebbe essere necessario un maggior focus sull'incoraggiamento e il supporto degli studenti interessati alla ricerca, sia attraverso moduli specifici nel curriculum che tramite opportunità pratiche.
- Potrebbe esserci una mancanza di incentivi o programmi per incoraggiare attivamente gli studenti a perseguire percorsi di ricerca, rendendo questa opzione meno visibile o accessibile rispetto ad altri campi professionali. Sarebbe utile implementare strategie volte a promuovere e sostenere gli interessi dei laureati verso la ricerca.
- Nonostante l'ottima formazione fornita, potrebbe esserci spazio per rafforzare ulteriormente il tema delle cure palliative e del fine vita attraverso altre modalità didattiche, come laboratori pratici o moduli di approfondimento extra. Questo potrebbe offrire agli studenti opportunità supplementari per sviluppare competenze pratiche e perfezionare le loro capacità di gestione in situazioni complesse legate alla fine della vita.

*Le osservazioni scaturiscono dalla mia personale esperienza maturata nell'ambito del percorso di laurea e in particolare nel lavoro di tesi finale – incentrato sulla tematica del fine vita – nonché dal mio attuale impegno nell'ambito della ricerca (assegnio di ricerca/dottorato di ricerca).*



CORSO DI STUDIO IN \_\_\_\_\_ (da precompilarsi a cura del CdS)

FACOLTA'/DIPARTIMENTO (ove la Facoltà non sia costituita) \_\_\_\_\_  
(da precompilarsi a cura del CdS)

Gent.ma/o,  
il Corso di Studio in \_\_\_\_\_ (da precompilarsi a cura del CdS) erogato dalla Facoltà di \_\_\_\_\_/Dipartimento di \_\_\_\_\_ (da precompilarsi a cura del CdS) dell'Università Politecnica delle Marche ha intrapreso un processo di consultazione periodica delle Parti interessate al fine di monitorare che l'offerta formativa risulti aderente e coerente alle richieste del mercato, sulla quale gradiremmo ricevere la sua opinione.

La ringraziamo fin d'ora per il tempo che ci dedicherà e per il contributo che apporterà.

**COGNOME E NOME:** Valentina Di Silvio

**AZIENDA/ENTE:** AST ANCONA

- 1) Ha avuto nostri studenti/laureati per attività di stage/tirocinio?  
 Sì, in tirocinio curriculare (pre laurea). Specificare la durata media: un mese  
 Sì, in tirocinio extra-curriculare (post laurea). Specificare la durata media: \_\_\_\_\_  
 No.
- 2) Ha assunto nella sua azienda nostri laureati?  
 Sì, a tempo determinato.  
 Sì, a tempo indeterminato.  
 No.
- 3) Su una scala da 0 a 4, come valuta i nostri laureati nella media?  
 0 Siamo molto insoddisfatti  
 1 Siamo insoddisfatti  
 2 Siamo appena soddisfatti  
 3 Siamo soddisfatti  
 4 Siamo molto soddisfatti
- 4) Quali conoscenze e "saper fare" si aspetta che debba possedere un laureato in ...?

Saper utilizzare strumenti validati per la sorveglianza dei pazienti nei diversi setting assistenziali, saper ricercare e valutare criticamente la produzione scientifica nazionale e internazionale, avere conoscenze perlomeno di base su elettromedicali, device e strumentazioni tecnologiche di ultima generazione maggiormente in uso nei setting assistenziali, saper comunicare con le diverse figure professionali dell'equipe multidisciplinare, sempre in merito alla comunicazione saper utilizzare attivamente il concetto di comuni "CARE" (comunicazione efficace a 360°). Avere conoscenze per saper attribuire correttamente compiti in merito all'assistenza di base.

5) Punti di forza dei nostri laureati

Buone possibilità di successo nei concorsi pubblici dovuti a svolgimento di prove di esame similari nel corso degli anni di studio, background completo e ampio di conoscenze di base, aver avuto esperienze di tirocinio in tutte le aree maggiormente rappresentative dei diversi setting clinici e assistenziali a differenza di altre realtà italiane dove ad esempio il terzo anno non tutti hanno la possibilità di fare esperienza in tutti i principali reparti di area critica, questo permette generalmente un maggior livello di consapevolezza e serenità in caso di primo incarico in reparti ad alta intensità



6) Punti di debolezza dei nostri laureati

Mancato confronto/incontro con studenti di altri corsi di laurea sia di altre professioni sanitarie sia di altre realtà italiane, mancanza di simulazioni di team con altri studenti di altre professioni sanitarie già dalla triennale: si parla molto e spesso nella teoria di team multidisciplinare ma poi ci si trova nella pratica a viverlo per la prima volta nei setting lavorativi con difficoltà iniziali nel trovare un linguaggio comune, occasionalmente discostamento tra quanto appreso in sede universitaria e quanto rilevato nella pratica clinica/assistenziale.

7) Indichi 3 valide ragioni per assumere un laureato in \_\_\_\_\_ (da precompilare a cura del Cds):

- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_
- \_\_\_\_\_